

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 19 agosto

È TEMPO

Dalle notizie che riceviamo dal Veneto risulta che qualche preparativo elettorale si fa già da ogni parte, ma privati, fra amici, tra i grandi elettori.

Ora a noi sembra che si si ispiri un po' troppo delle lotte anteriori, nelle quali votando poche centinaia di elettori, bastava che la parola d'ordine venisse da alcuni, e si dimentichi quasi del tutto il nuovo corpo elettorale che non è stato finora organizzato né istruito, fuorché in parte a Padova, da nessuno.

E pensiamo che se i grandi elettori sperano di condurre alle urne le masse elettorali senza preparazione di sorte, possono andar incontro a grandi disillusioni.

Imperocché il nuovo corpo elettorale è in gran parte vergine di lotte, ignaro della storia dei partiti e dei loro programmi; né basta l'istinto del popolo a strapparli alle influenze e agli interessi dei conservatori.

La stessa stampa, nella quale appena sono cominciate le prime fucilate delle sentinelle perdute, non basta a determinare il movimento.

Occorre che la viva voce degli amici delle classi nuove penetri fino in fondo alle capanne; occorre che le associazioni popolari si costituiscano, le conferenze comincino, i meetings si preparino.

Non si vorrà, speriamo, condurre gli elettori all'urna, come branchi di pecore, senza spiegar loro dalle due parti ciò che si voglia.

E in questo lavoro nel Veneto notiamo la solita inerzia, imperocché a Milano e in Piemonte e in

Appendice del Bacchiglione 12

Il delegato

DI PUBBLICA SICUREZZA

— Tua moglie riceve da più notti nel suo palazzo, a Montevicchia, il giovane Giorgio di Meirano.

— Ah, scellerata!

Il conte, vivamente impressionato e come belva colpita nel petto, si alzò, anzi balzò dalla sedia, e si mise a camminare su e giù per la stanza. Mormorava entro di sé parole tronche di vendetta, di rabbia. Ogni tanto si dava una fregatina di mani, quasi volesse quietare un'accesso di nervosismo.

Intanto Teresa lo seguiva collo sguardo e sorrideva.

Alla fine, il conte si lasciò cadere sur una seggiola, vicino alla sua amante.

— Dio mio! — mormorava. — Io sono un miserabile, ma mia moglie è pur anche una donna cattiva.

Teresa si accostò al conte, lo accarezzò dolcemente.

— Fa quello che ti detta l'animo. Tua moglie la puoi sorprendere in flagrante adulterio.

Liguria si è cominciato il lavoro preliminare senza il quale le masse non si muoveranno.

Questo è il pericolo grave cui occorre provvedere in tempo — l'astensione dei nuovi elettori, non già determinata da criteri politici — chè nel Veneto non si sa neppure se esistano mazziniani intransigenti — ma dalla indifferenza.

E come si può pretendere che i nuovi elettori comprendano i loro diritti e i loro doveri, se non si da opera alacre a farli comprendere?

È tempo dunque per le associazioni e per i principali elettori di muoversi — è tempo di agire presso le moltitudini — di far loro sentire la voce dei partiti direttamente.

L'esempio di Padova dove due associazioni popolari si sono costituite, di cui una il *Circolo Italia* conta già oltre 700 aderenti che aumentano ogni giorno, dove l'*Associazione Progressista* ha già deliberato i criteri generali da adottare nella lotta, questo esempio fruttifichi nel Veneto e sia imitato, se non si vuole che la indifferenza diminuisca grandemente le forze popolari.

All'opera, attivamente, la vecchia guardia del partito progressista Veneto; il tempo vola; e ogni collegio conta migliaia di elettori, una parte dei quali ha bisogno di essere illuminata.

Il prestito del corso forzoso

I versamenti in conto del prestito per l'abolizione del corso forzoso, continuano sempre, e si assicura che per la fine del corr. agosto, saranno stati depositati nelle casse dello Stato oltre 550 milioni fra oro ed argento. Quindi prima della fine dell'anno saranno ultimati i pagamenti in conto del prestito, e per quell'epoca il te-

— Taci, taci. Le tue parole mi straziano orribilmente.

— No, ascolta; ti voglio dare un buon consiglio, invece. Salva la tua dignità. Sei un uomo d'onore e l'onore per te dev'esser sacro. Ebbene: sorprendi tua moglie, scacciala da casa tua. Il mondo dirà che sei severo nel castigo, ma giusto. Eppoi, ritorna alla vita di prima, la vita beata, tranquilla dello scapolo. Ritorna presso di me; ritroverai sempre una amica fedele, una donna che ti ama. Ti consolerò delle tue pene, il mio affetto lenirà il dolore del tuo animo.

Intanto Teresa aveva gittate le braccia al collo del giovane. Questi era vinto dalle carezze e dal dolore. Aveva le lagrime agli occhi.

— Sì, — sciamò infine, — sì, Teresa mia adorata. Farò quanto mi dici; tornerò da te, più libero e più innamorato di prima.

E i due amanti si baciavano teneramente.

VIII. — Fridolin indossa la livrea.

Era già parecchio tempo che Fridolin stava aspettando il sig. Garbuglio, in Piazza Fontana. La prolungata assenza del suo amico e benefattore incominciava a parergli strana; però non perdeva la pazienza e, camminando su e giù dinanzi al Pa-

soro oltre i 600 milioni tutti in oro, perchè l'argento fu sostituito con l'oro incassato mercè i dazi di confine, avrà 135 milioni di moneta divisionaria, ed una trentina di milioni di scudi; si aggiungano i 44 milioni che furono pagati in estinzione del mutuo alla Banca Nazionale ed i quali si trovano presso questo istituto, e si vedrà che fra Stato e Banche alla fine dell'anno si avrà in Italia circa un miliardo di lire in moneta metallica.

La malattia nell'esercito inglese

Il dott. Mackie, medico del consolato inglese in Alessandria, manifesta serie apprensioni per lo stato sanitario delle truppe inglesi in Egitto. La sua esperienza di lunghi anni in quel paese rende molto autorevole la sua parola.

Fra i molti mali che minacciano le truppe, vi ha la *hematuria endemica*, la quale ha tanto decimato le truppe della spedizione francese nel 1799. All'incirca tre quarti della popolazione fellah soffrono di questa terribile malattia. Ben di frequente ha esito letale; d'ordinario la malattia è di lunga durata e lascia addietro un permanente stato malaticcio nella persona infetta.

Questo morbo viene determinato da un insetto parassita, che entra nel corpo mediante l'acqua dolce dei canali, ove si trovano molti molluschi. L'anno scorso ammalarono in meno di due mesi dodici impiegati della Compagnia telegrafica orientale. Il dott. Marison, assistente del dottor Mackie, che dovette fare rapporto del caso alla direzione della Società, poté constatare che tutti gli individui affetti dalla malattia avevano bevuto acqua del canale d'acqua dolce presso Suez o andando a caccia o a passeggiare. Quel canale, al pari di tutti gli altri del paese, contiene molti molluschi e vermini.

Si ritiene di poter evitare facilmente tale malattia coll'astenersi da bere acqua dei canali, oppure non usarne che filtrata o bollita per bene.

Il corrispondente del *Times*, che riferisce queste notizie, soggiunge che le truppe inglesi non sono ancora fornite di apparecchi di filtrazione, ma sperare che le autorità vi provvederanno sollecitamente affine di evitare il pericolo che l'esercito vada decimato da questa malattia, la quale, essendo in pochi casi soltanto cura-

lazzo dell'Arcivescovado, ficcava lo sguardo sulle persone che si disegnavano in lontananza, per vedere se mai tra esse ci fosse colui che tanto tardava a venire.

Infine capitò. Fridolin gli corse incontro.

— Disperavo quasi di rivedervi.

— Hai fatto bene a non andartene. Sai la nuova?

— Quale?

— Quella della donna trovata morta.

— Oh Dio! cosa è mai accaduto.

— Ora ti racconterò tutto. Ma prima dimmi: hai potuto seguire *el Marador*?

— Sicuro. Egli si recò subito sul corso V. E. e entrò nella casa « Al mercurio ».

Colà lo perdetti di vista. Aspettai alcuni momenti, in istrada; poi mi rivolsi alla portinaia della casa.

— E cosa ti disse? — domandò anzioso il sig. Garbuglio.

— Feci quanto mi raccomandaste. Domandai: « È passato per di qui un uomo, un mio compagno? »

« Quale uomo? » — chiese la donna.

« Un mio compagno, un tale che desidera parlare colla signora... colla... oh, bella! mi sono scordato del suo nome » — aggiunsi con tuono di voce come se cercassi nella mente qualche cosa che avevo dimenticato.

bile appieno, avrebbe altresì per effetto di ricondurre in Inghilterra numerosi supertisti invalidi.

CORRIERE VENETO

DA ESTE

17 agosto.

UNA BELLA SERATA

La Società Unione Filarmonica diede nella sera di domenica 13 corrente un trattamento vocale-strumentale, nel giardino Palestra Ginnastica sfarzosamente illuminato, a beneficio della consorella Banda Cittadina. Il numeroso concorso di belle ed eleganti Signore e di Signori resero più brillante la serata la quale si potraeva fino alla mezzanotte.

Il programma non poteva essere più soddisfacente, ed i nostri bravi dilettanti diedero anche in questa occasione segni di valentia e di progresso.

La gentile signorina Linda Galante cantò bene e con bella voce la romanza *La Proibizione* di Bazzini, come pure fu veramente felice il simpatico tenore sig. Augusto Lazzarini nella serenata di Pedrotti, e nella romanza dell'*Ebrao* e ne ebbe i meriti applausi. Non mancarono applausi anche al sig. Alessandro Penada nostra antica e cara conoscenza nella romanza *Maria di Rudens* detta con bell'accento, e spiegando una bellissima voce baritonale, ma ove si fece molto più apprezzare fu negli altri due pezzi buffi; *Viva il matrimonio*, e nel duo col soprano sig. Galante, dell'*Opera Napoli di carnevale* ed il pubblico volle ed ottenne il bis.

Per coronare il successo non mancò di gentilmente prestarsi la distinta maestra di piano e canto sig. Elisa Nerizzi vostra concittadina accompagnando al piano con la solita abilità e maestria.

Un elogio speciale è dovuto all'instancabile pianista sig. barone De Kunkler. L'orchestrina diretta dal bravo maestro della Banda Civica sig. Corradi suonò bene i loro scelti pezzi, in special modo un valzer scritto con

« Ho capito, — interruppe l'altra, — si tratta forse della fioraia? »

— Ah, ah! — sciamò il sig. Garbuglio.

« Per l'appunto — risposi. — Come diamine si chiama quella signora? »

« Teresa Roncaglia. »

— Bene — disse il sig. Garbuglio.

— Ora comincio a intravedere un po' di luce.

— Ma non basta — aggiunse Fridolin. — La portinaia si mise a chiacchierare con me, e dalle sue parole mi fu dato di sapere che quella fioraia...

— Sì, sì, la nota giovinetta che sa far girare la testa a tanti zerbini.

— Ebbene, da più giorni, ella cerca un servitore, e in casa sua c'è un andirivieni continuo di persone che si presentano per occupare quel posto di cameriere.

A questo punto il sig. Garbuglio parve riflettere nella sua mente un nuovo piano di condotta.

I due interlocutori rimasero muti. Ad un tratto Fridolin ruppe il silenzio.

— Cosa pensate di fare?

Il sig. Garbuglio, sempre muto e pensoso, prese sotto il braccio il compagno; e ambidue si misero a camminare verso la Via di S. Fedele.

— Sentì, Fridolin. Sai che ti voglio bene.

— Sicuro — rispose il giovane. —

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

brio ed eleganza dal distinto dilettante De Kunkler, e la Sinfonia dell'Opera *Ione* che dovettero bissare.

Mancherei ad un dovere se prima di chiudere non facessi le mie congratulazioni alla Presidenza di questa Società che con tanto zelo ed intelligenza ha saputo mantenere viva la bella istituzione che è di utile e decoro della nostra città.

DA CERVARESE S.ta MARIA

17 agosto.

UN OPIFIZIO

Pel coraggio dell'assessore comunale Gio. Batt. Tomasini abbiamo in Cervarese Santa Maria nella località detta *La Bova* dove vi è un passaggio pel finitimo comune di Cervarese Santa Croce alla sinistra del Bacchiglione, un opificio che per un meccanismo veramente ammirabile serve tanto alla sega quanto alla trebbiatura del grano. Autore di quest'opera meccanica è un modesto operaio di Arzignano, certo Basso, il quale senza speciale istituzione a furia di studi, di perseveranza, di attività e soprattutto di onestà e disinteresse è arrivato al punto di farsi ammirare dagli ingegneri tecnici che hanno dovuto collaudare l'opera sua.

Questo buon popolano aveva già sparsa nei dintorni la sua fama pel lavoro da lui compiuto nel finitimo Montegalda ove il trebbiatoio agisce mirabilmente con trasmissione di forza a lungo spazio. Io non posso entrare nei dettagli dei congegni meccanici da lui stupendamente ideati e messi in opera, solo vi posso dire che il trebbiatoio pel frumento separa mirabilmente i grani infesti dai buoni e che la segala, i semi minimi dell'erba medica, escono dalla vertiginosa azione della macchina intatti e scevri d'ogni seme men puro.

Questo uomo non si fa solo ammirare per la bontà del carattere, per la semplicità dei modi ma per la prontezza colla quale intuisce il meccanismo che gli viene affidato e colla prontezza colla quale sa porlo in atto

Non ne ho mai dubitato, e per dimostrarvi la mia gratitudine, sono pronto a fare qualunque cosa mi chiediate.

— Grazie. Ma sii anche persuaso che avrò sempre a cuore il tuo avvenire e il tuo benessere.

— Confido la mia sorte intieramente a voi e sono certo che non mi lascerete mai in abbandono.

— Bene. Fa ciò che ti dirò. Andrai a presentarti alla Teresa, e, con un biglietto di raccomandazione, sono sicuro ch'ella ti accetterà.

— Cosa? Debbo andare a fare il cameriere?

— Precisamente.

Fridolin, già da molto tempo era stato assuefatto a eseguire le volontà del suo amico il quale, dopo che aveva visto il giovane nella casa di correzione, e dopo conosciuto aver egli un animo buono e punto inclinato al vizio, lo aveva sempre protetto, anzi gli fungeva quasi da padre.

Però, al primo momento, la proposta parve strana.

— Ma che? — mormorò Fridolin — dovrò dunque abbandonare l'officina e perdere un salario che mi dà i mezzi di vivere abbastanza bene?

— Non perderai alcuna cosa. Fa ora il servitore, poi ti rimetto io nella posizione di prima.

(Continua.)

superando ogni ostacolo locale limitandosi ad un minimo lucro.

Se alla *Bova* verrà fatto un ponte come è deciderabile per la vita di questi opifici e per la prosperità del paese, il Comune di Veggiano avrà raggiunto l'apice della sua prosperità, tanto più che sotto ogni aspetto ne è commendevole l'amministrazione e che altro ponte sul Bacchiglione a Trambacche faciliti in modo meraviglioso la viabilità del Comune.

Belluno. — Si aspetta per il venturo mese a Belluno Menotti Garibaldi: egli andrebbe a Dusoi ospite del conte Giovanni Piloni.

Schio. — Corre voce che un medico di questi paesi abbia ordinato per una suora di carità una iniezione di stricnina in così forte dose, che appena fatta l'iniezione ella morì fra convulsioni tetaniche. Il peggio sarebbe (sempre a quanto dicesi) che il farmacista avrebbe osservato al dottore che la dose ordinata era troppo forte, ma il medico avrebbe risposto che così andava bene e tutt'al più si diluisse un poco, e sembrerebbe che lo sbaglio fosse nientemeno che di dieci volte tanto: centigrammi invece di milligrammi.

Si domanda luce sul fatto.

Udine. — Scrive la *Patria del Friuli*:
Sappiamo che parecchi fra i nostri concittadini reccheranno a Monaco in occasione della grande mostra internazionale di apparati elettrici e dei grandiosissimi esperimenti di luce elettrica.

Vi saranno sperimentate nelle strade e piazze sei differenti specie di illuminazione elettrica allo scopo di istituire un paragone colla illuminazione a gas.

Venezia. — Il *Veneto Cattolico* fulmina l'on. Varè perchè ha rappresentato alle feste per il grande Arnaldo i circoli anticlericali di Roma. Si capisce che i reverendi del *Veneto Cattolico* deplorano di non poter trattare l'on. Varè come dai loro amici fu trattato Arnaldo da Brescia. Che burlesco!

Venezia. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici in una recente adunanza generale ha approvato il progetto per l'escavo dei canali detti della marina, interno e di mezzo in Peschiera.

Il 21 corr. si terrà un'adunanza degli aderenti alla fondazione di una società di cremazione per votare lo statuto.

CRONACA

Padova e Cremona. — Da un valente nostro collaboratore riceviamo la seguente lettera da Cremona, la quale fa un paragone tra quella città e la nostra. Richiamiamo su essa l'attenzione dei nostri concittadini perchè ne vale la pena.

Premettiamo per chi non sapesse che in quella città ci fu una dimostrazione per ottenere un ribasso nel prezzo del pane. Da questo appunto l'egregio nostro collaboratore prende la mosca:

Cremona, 17 agosto.

La dimostrazione contro i fornai per il ribasso del pane non ebbe seguito: il Municipio, con lodevole premura, s'è subito messo di mezzo, e la cosa finì lì. Quattro filatrici poi che erano state arrestate come principali istigatrici, furono l'altro ieri assolte: le difese abilmente l'avv. Ratti.

Se però, dopo tutto, facciamo un po' di confronto tra i prezzi che corrono qui, e quelli di Padova, s'è quasi tentati di dire che si lamentano del brodo grasso. Lo credereste? Perfino le candele della Mira si vendono meno a Cremona che costi da noi, e che abbiamo la fabbrica a due passi. Giudicate di tutto il resto.

Aggiungete poi che qui non avete la delizia del *valor locativo* e che in generale le tasse sono assai ragionevoli.

Con tutto questo comune e provincia ne spendono dei belli.

Il primo, già da molti anni, senza chiasso ha provveduto tutte le sue scuole di ottimi locali, due dei quali eretti dalle fondazioni; ora ha costruito un bel crematorio; e accop-

piando l'utile al dilettevole nell'area sulla quale innalzavasi, ancora qualche anno fa, la chiesa ed il convento di San Domenico, fece fare un graziosissimo giardino che è la delizia della città. Volete sapere cosa gli è costato soltanto il giardino? cento mila lire! Sono qualcosetta, nevero?

Quanto alla provincia ha già votata la spesa di un ponte sul Po — piccola bagatella! — che la unirà a Piacenza; e incoraggia ed aiuta per la costruzione di tramvia, dei quali quello che va oltre Piacenza, è già in attività, e l'altro per Casalmaggiore s'è dietro a farlo.

Provvide di stupendi locali le scuole secondarie, e d'inverno, meno getta di quella di Padova, le riscalda. E qui finisco per non rincuire tedioso.

Ma qui non ebber paura del prestatito, e pensarono che tante belle comodità debbono pagarle, per la loro parte, anche quei signori che verranno più tardi. Il magro e, ahimè! gravoso vanto di municipio modello lo lasciano a Padova.

Anche qui si dovette lottare: c'erano anco a Cremona, maestri e donni, i Frizzeri, i Dozzi, i Piccoli e compagnia, nemici giurati del prestatito; ma a poco a poco li han messi bravamente alla porta. Più logici di noi — che dopo aver biasimato e brontolato, alle elezioni da capo a nominar sempre lo stesso identico persone — li lasciarono nella tromba. Non vi dico mica con ciò che questo comune di provincia siano da prendersi a modello; questo no. Anch'essi hanno le loro; ma dopo tutto Padova avrebbe certo da imparare. Imparare per esempio ad accondiscendere alle giuste domande della cittadinanza ed a non aggravarla troppo di tasse; imparare a mantenere il vivere a prezzi onesti; e dicesi di tante altre belle cose.

Anche costi si riuscirà a qualcosa, ma solo quando gli etarni di cui sopra, avranno una buona volta dei successori.

Tramway. — Si fa un gran discorso tra i crucci del progetto di tramway della Società Padovana. Si dice che la proposta sarebbe dalla Stazione non solo in piazza Vittorio Emanuele (Prato della Valle), ma fino al Bassanello, rompendo la mura di fronte al borgo di Santa Croce e costruendovi un ponte.

Se così è, noi facciamo vivi voti perchè il progetto riesca.

Per Padova che ha distanze così forti, il tram è di una utilità e di una necessità evidente; oltrechè è tempo che essa non rimanga in tutto una delle ultime città del Regno.

Niente poi di più felice dell'idea di prolungare il tram fino a Bassanello — rompendo le mura.

Noi non domandiamo ora una nuova barriera né alcuna spesa di lusso.

Si rompa semplicemente, e sia pur rusticamente la mura, si costruisca il ponte sul fossato, e basta.

Questo è sufficiente per ottenere il grande risultato che Bassanello, il gran borgo di Padova, le si unisca direttamente e risparmi un chilometro di strada per entrare in città. Il resto verrà a suo tempo.

La Società cittadina del tram è costituita da 30 azionisti, appartenenti a tutti gli ordini, che firmarono per 12 mille lire ciascuno — in tutto 360 mille lire.

A suo tempo, cioè dopo ottenuta la concessione, sarà aperta la pubblica sottoscrizione il cui risultato andrà a diminuzione delle azioni sottoscritte.

Padova incoraggerà questo sapiente tentativo per spingerla nelle vie del progresso, per accrescerle i comodi.

Una obiezione si fa sulla ristrettezza di certe strade.

Ma chi rifletta che vi sarà per ora un binario solo; e che per le strade strette il tram andrà al passo, non può tener conto di questa obiezione.

A Bologna, a Genova, da per tutto, si passa col tram anche per strade

più strette e non nascono mai disgrazie.

Noi adunque diamo tutto il nostro appoggio a questo progetto, e saremo veramente lieti il giorno in cui, esia presto, il tram darà vita anche alle strade della vecchia Padova.

Ritorno in patria. — Ieri l'altro il chiar. prof. Canestrini e suo fratello, il dott. Riccardo fecero ritorno nella nostra città, dalle loro esplorazioni dei banchi di corallo nel mare di Sciacca, e da una escursione scientifica sulle Coste africane.

I suddetti scienziati presentarono al ministro Berti una relazione degli studi fatti a bordo del *Washington*. Il ministro ne ordinò la stampa.

Intanto ci congratuliamo di cuore coi nostri egregi amici dell'esito splendido delle loro gite, i risultati delle quali tenderanno ad aumentare la fama preclare che già godono questi cultori delle scienze naturali.

Nomina. — A vicario capitolare della diocesi vacante di Padova venne nominato monsignor Pollin vescovo sussidiario del defunto.

La nomina definitiva del vescovo di Padova spetta al papa.

Fu dimenticanza? — Dai giornali bolognesi abbiamo rilevato, con vera compiacenza, le splendide onoranze che Bologna ha reso alla salma dell'illustre nostro concittadino prof. Concato.

Lodarono l'estinto: il Masi a nome del Municipio di Bologna, i prof. Mezzina e Riva per il corpo medico, uno studente dell'Università di Torino, il Mariani per il Municipio di Riolo.

Non una parola fu detta a nome di Padova, di cui Concato era figlio, né a nome della nostra Università, dov'Concato aveva professato.

La bara era coperta di ghirlande e nessuna di esse proveniva da Padova! Ma il Municipio nostro non ha inviato qualcuno a rappresentarlo, che fosse in grado di dire due parole?

Se ciò fosse accaduto ai tempi del sindaco Piccoli troveremmo il fatto spiegabilissimo — ma oggi, in cui la biliosa consorzieria è sparpagliata!

In verità che tutto ciò ci attrista, e ci umilia come padovani.

L'on. Piccoli e l'Opinione. — Convien credere che l'on. Piccoli non stimò abbastanza persuasiva la difesa che della sua amministrazione sindacale ha presentato il giornale della Destra padovana dal momento che egli fa stampare la sua apologia anche nelle colonne dell'*Opinione*.

Sapete che cosa vorrebbe darci ad intendere l'*Opinione*? Che la causa vera per cui la Destra non ha mai fatto la Chiesa del Ponte Molino si fu... il pareggio?

Oh! ma non dubitiamone — ce lo assicura l'*Opinione* — l'on. Piccoli e come *Deputato* e come *Sindaco* nulla ha ommesso per ottenere che il disegno di legge per quell'opera fosse presentato.

Di grazia, *Opinione* del nostro cuore, non ci sarebbe un po' di contraddizione nel contegno, dato per vero, dell'on. Piccoli? Infatti, se all'on. Piccoli premeva tanto il pareggio, come poteva sostenere una spesa che al pareggio contrastava? O pareggio, o chiusa. Le pare?

In ogni modo, se l'on. Piccoli non è riuscito a vincere gli ostacoli fittizi che si opponevano ad un lavoro così importante per Padova, egli è forza dire che il deputato del 1° collegio di Padova non aveva presso ai suoi amici del ministero l'autorità necessaria per ottenere, ciò che altri deputati di Destra ottenevano ogni giorno per i loro collegi.

L'on. Piccoli, un rigido della Destra, finì — come doveva — col sacrificare anche senza volerlo... a forza di tirar in lungo gli affari più importanti... sull'ara del partito suo, anche gli interessi più sacri di Padova.

E Padova impari!
Comitato pel monumento in Padova a Giuseppe Garibaldi. — Ecco il resoconto della recita

data nel Teatro Garibaldi la sera del 29 luglio 1882 dalla Società Iride-Concordia a beneficio del fondo pel monumento in Padova a Giuseppe Garibaldi:

Entrata

Viglietti venduti dalla Società n. 271 a cent. 60	L. 162,60
Detti all'ingresso del teatro n. 148 a cent. 60	» 88,80
detti di Loggione n. 47 a cent. 40	» 18,80
Scanni di platea e loggia n. 65 a cent. 30	» 19,50
Poltrone n. 2 a cent. 80	» 1,60
Palchi n. 5	» 8,55
Raccolte nel bacile	» 9,27

Totale entrata L. 309,12

Uscita

Tassa alla R. Finanza	L. 16,74
Bollo permesso e istanza	» 1,20
Spese ai proprietari del teatro	» 32,—
Stampa al tipografo Crescini	» 32,—
Parucchiere	» 4,—
Macchinista e mobili in scena	» 10,—
Rammentatore	» 12,—
Vestiarista	» 8,—
Alla banda Unione per rimborso spese copia partiture marcia funebre	» 7,—
Spese per scena, trasporto atrezzi, distribuzione manifesti	» 18,17
Ai proprietari del Teatro per 1/6 sull'introito	» 33,67
Provvigione su n. 271 viglietti venduti dalla Società, pagate all'incaricato al 6,00	» 9,75

Totale uscita L. 184,33

Riassunto

Entrata	L. 309,12
Uscita	» 184,33

Ricavato netto L. 124,59

N.B. Tutti i documenti giustificativi si trovano presso il signor Ferdinando Fogliati via Servi, n. 1749 visibili ad ogni richiesta.

Il Comitato ringrazia la Banda Unione che gratuitamente si prestò a rallegrare gli intermezzi e la Direzione del gaz che concesse gratuitamente l'illuminazione del Teatro Garibaldi e finalmente il sig. Ferdinando Fogliati che ebbe l'iniziativa e condusse tutte le pratiche per concretare la serata.

Cosicchè le sottoscrizioni pel Monumento a Garibaldi danno:

Riporto Liste antecedenti L. 17872,70
Ricavato netto della serata della Società Iride-Concordia » 124,59

Totale L. 17997,29

Commemorazione di G. Garibaldi. — Abbiamo ricevuto copia della commemorazione del generale Garibaldi letta nell'Aula Magna dell'Università il 24 giugno dal professore Giuseppe Guerzoni.

Non torneremo su essa essendocene occupati quando fu letta.

Assassinio del parroco Seolari. — Crediamo che il dibattito contro quel Sattin, l'uccisore del compianto parroco di S. Nicolò, la di cui difesa fu affidata all'egregio avv. Antigono Donati, verrà inviato a tempo indeterminato, anziché al 1° settembre p. v., poichè ci consta che l'accusato ricorse in cassazione contro la sentenza di accusa.

Marciapiedi assassini. — Riceviamo, pubblichiamo e giriamo al municipio la seguente lettera:

Egregio Cronista.

Tempo addietro sussisteva in Via Cà di Dio Vecchia un marciapiede di terrazzo; quella bruttura fu tolta in seguito a reclamo prodotto nel progetto suo giornale; quel marciapiedi adesso è di macigno.

Vorrei però che ella volesse passare per Via dell' Ospitale; ella vedrebbe che il marciapiedi del cosiddetto *Caffè dei Medici* oltre essere di terrazzo è tutto rotto. Vedrebbe del pari come anche nel sottoportico della vicina casa trovisi in uno stato di vera indecenza.

Quanto dovrà durare quello sconcio? non si può pensare a provvedervi?

Suo dev.° servo
F. dott. L.

Ringraziando lo scrittore del merito che riconosce nel nostro giornale pel fatto che fu tolto in Via Cà di Dio Vecchia lo sconcio del marciapiedi a terrazzo, pubblichiamo anche questo reclamo invitando il municipio a voler provvedere.

Che si debba però sempre reclamare pubblicamente per sconci che saltano agli occhi dei più ciechi?

Borsariuolo. — Certo V. L. mediatore venne arrestato dalle guardie municipali per aver derubato dalla tasca della signora Pandolfi un portafoglio contenente L. 1,30

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Una cartella di prestito della città di Milano.

Due cappelli di paglia.

Un viglietto del monte di pietà.

Un opuscolo sulla coltura dei bachi da seta.

Un sacco di frumento.

Una giacca nuova.

Per la prima volta.

Un cane da caccia.

Una decorazione di un ordine equestre del Regno.

Altro cane.

Una chiave.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stassera 20 agosto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia — *Defiler* — Ficini.

2. Cavatina — *Macbeth* — Verdi.

3. Scottisch — *Il sogno* — Bianchi.

4. Duetto — *Attila* — Verdi.

5. Mazurka — *Felice augurio* — Strauss.

6. Sinfonia — *Marta* — Flotow.

7. Polka — *Il bel sesso* — Gemma.

Una al di. — Bernardino va a passare una domenica in campagna presso un amico.

— Perdinci! — gli dice lui, come stai bene! Che cosa fa quest'aria di campagna? Chi potrebbe credere che tu hai già avuto nove figli?

Bollettino dello Stato Civile del 17

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Matrimoni. — Bonomini Angelo fu Girolamo, commerciante, celibe, di Brescia, con Miozzo Maria fu Eugenio, sarta, nubile, di Padova.

Morti. — Chiarelli Emma fu Leopoldo, d'anni 1 mesi 3. — Scaferla Antonia di Antonio di giorni 7. — Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Rossetto Augusto di Giuseppe, di di mesi 4, di Venezia.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 89,90.

Pezzi da 20 franchi — 20,54.

Doppie di Genova — 80,40.

Fiorini d'argento V. A. — 2,17.

Banconote Austriache — 2,16

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistora vecchio 00,00 — Da Pistora nuovo 22,40, Mercantile vecchio 00,00 — Mercantile nuovo, 21,75.

Granoturco: — Pignoletto 24,50 —

Giallone 23,65 — Nostrano 22,80 —

Forestiero 21,00 — Segala 19,00 —

Sorgo rosso 00,00 — Avena 18,00.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 19 Agosto 1882

VENEZIA 42—55—6—73—76

BARI 40—63—46—67—83

FIRENZE 51—76—53—44—56

MILANO 51—69—80—48—53

NAPOLI 1—77—2—12—41

PALERMO 88—62—78—36—84

ROMA 14—43—19—63—81

TORINO 64—90—33—87—53

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI - Trent'anni ossia *La vita di un giocatore* - Ore 9.

Notizie interne

Le notizie diffuse sul processo del Coccapieller sono una pura invenzione. Egli e Tognetti verranno processati per mancato omicidio. La istruttoria è appena cominciata: la sezione di accusa dovrà pronunciarsi solo ad istruttoria compiuta. E' quindi ancora incerto se saranno inviati alle Assise od al Tribunale correzionale. Parimenti sono semplici dicerie che il processo debba farsi altrove per leggittima suspicione.

Ossario di Montesuello

Per questo ossario si sono già raccolte 12,000 lire dai Comitati promotori di Brescia, Firenze e Bologna. Ora, sotto la presidenza del generale Clemente Corte, si è costituito un Comitato unico per raccogliere offerte ad eseguire il mandato di riunire le ossa, e di onorare con un monumento i morti per la patria in Tirolo.

L'inaugurazione è stata definitivamente fissata pel 3 luglio 1883.

Notizie estere

L'incoronazione dello czar

Persone degne di fede giunte da Mosca assicurano che l'imperatore è atteso in quella città per il 20 di agosto.

Sono state prese tutte le disposizioni per il ricevimento e si adottarono innumerevoli misure di precauzione.

E, dalli con queste misure per una incoronazione, che non viene mai!

Nel Transvaal

I Boers (contadini) del Transvaal sono intenzionati di formare un terzo Stato indipendente nel territorio ceduto del capo cafro Outsya.

False notizie

Le notizie allarmanti sulla Tripolitania sono state sparse dall'Agenzia Havas; e nei circoli politici di Parigi si ammette il caso di una possibile occupazione della Tripolitania da parte dei francesi.

I superstiti della Jeannette

Aspettansi a Mosca per domani Malville, Nerro, Lindemann, provenienti dalla Siberia orientale, superstiti della spedizione polare della Jeannette, in compagnia del capitano Bery, del disegnatore Larsson e del corrispondente Jackson. Si preparano per essi grandi feste.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare.)

Roma 17.

Ci siamo!

Ricorderete il buscherio sollevato perchè alcuni giornali di provincia tempo fa accennarono alla probabilità che le loro maestà austriache si recassero a Monza; ebbene la Neue Freie Presse dice chiaro e tondo che il viaggio si effettuerà quanto prima.

Il tempo è galantuomo, e mi compiaccio di avere detto due mesi addietro che il Depretis avrebbe lasciato spegnersi la vivace polemica dei giornali sulla scelta della città, per fare il contraccambio dell'augusta visita quando tutto fosse quieto.

Siccome poi si smentirà questa notizia, fermate il pensiero alla venuta del Robilant, annunciata di punto in bianco, e vedrete che tutto va coi suoi piedi. Il Robilant verrà per concertare il cerimoniale. Buon viaggio, e felice ritorno.

L'esercito, il nostro vecchio e valoroso esercito ha avuto un palpito ardente, giovanile. La società dei reduci ha aperta una sottoscrizione per una stupenda corona in bronzo cesellato e dorato da deporci in Campidoglio ad eterna onoranza all'Eroe del due mondi.

Tanto al ministero del tesoro come a quello di agricoltura si

raccolgono gli elementi per il disegno di legge che dovrà stabilire le norme per le banche di emissione allorchando si effettuerà il cambio metallico.

Le difficoltà da superare sono innumerevoli, se si riflette ai malcontenti che si andranno a sollevare. Preoccupato da ciò il Magliani sarà di ritorno quanto prima.

Stassera dovrebbe essere di ritorno il Baccarini, e domani il Baccelli. Questo ritorno di ministri inclina a credere che ci sia a mezzavia qualche novità. Vi ho già accennato a supposte conferenze di ministri per la fine del mese. Tra le tante che si dicono intorno a ciò, credo che la più attendibile sia di decidere dello scioglimento della Camera, e convocare i comizi.

Ci avviciniamo al giorno della gran lotta, i vaticini non mancano, ma credo che tutti in cuore loro dovranno confessare di trovarsi dinanzi ad un'incognita. Che uscirà dall'urna?... Un nero, un azzurro, un rosso?... Forse un bigio; questo fatale terzo partito si strombazzava tanto che la gente semplice comincia a darsene pensiero. Eppure sarebbe tanto e tanto facile dare un voto che creasse un'assemblea capace di compiere la riforma sociale appena accennata in sei anni... di sinistra.

Spuntano i discorsi programma; il presidente darà... l'allarme a Stradella. E sarà un discorso coi fiocchi se, come dicono, verrà convenuto in una prima seduta di ministri.

Attendiamo pure il verbo. Verbo... parola tanto mistica, e che ha sempre lasciato l'omo con un palmo di naso.

UN PO' DI TUTTO

Gli ultimi scavi a Pompei furono importantissimi.

Si trovò una bellissima tavola intarsiata di marmo africano, giallo antico o portosanta, ed in giro ad essa un letto triclinare in muratura ottimamente conservato ed ornato di molte pitture allusive; una secchia di bronzo col manico girante di ferro; uno scheletro con aghi originali di bronzo; una testuggine ed una rana di marmo; varie teste virili di alabastro e di marmo, ed una di esse scolpita in iscorio; un Bacco di argilla rossa; due statuette egizie con patina di vetro verde di gran pregio, perchè pochissime finora se ne sono rinvenute; e parecchi oggetti d'importanza minore.

Apparve anche un vuoto di cui si spera ritrarre la forma in gesso.

Cose che succedono ai vivi.

Una monaca del convento di Jarric (C enoble) venerdì passato prese precipitosamente la ferrovia per recarsi in una casa di Marsiglia. Arrivata alla stazione di Vif fu vista scolorirsi in viso e' udì chiedere aiuto; trasportata nell'ufficio della stazione diventò madre di un bel bambino.

Temporale e grandine.

Giovedì mattina alle quattro una gravissima sciagura colpì il paese di S. Giovanni Ilarione, che è posto al confine tra la provincia di Verona e quella di Vicenza.

Una grandine violenta, sterminatrice, di una grossezza e quantità a memoria d'uomo non mai veduta, si rovesciò sopra le pendenti e feconde campagne già rigogliose d'ogni sorta di prodotti.

In breve ora le più lusinghiere speranze di uberoso e copioso raccolto furono quasi del tutto deluse. L'uva specialmente ed i frutti, entrate maggiori del paese, furono distrutte per più di tre quarti.

Gli uccelli rimasero tutti vittime; se ne ritrovarono moltissimi morti sotto le piante ove dormivano.

Non si può ora calcolarne il danno ma per certo è molto elevato.

Un nuovo naso.

Il soldato austriaco Kwantl, turpemente mutilato dagli insorti crivosciani, grazie ai progressi fatti dalla scienza chirurgica, ha avuto per i e una porzione di naso che gli era stata portata via dal ferro degli insorti.

Il professor Billroth di Vienna mantenne fedelmente la promessa fatta al ferito di fornirgli d'un nuovo naso; egli, giorni sono, riuscì splendidamente nella sua operazione rinoplastica, eseguita alla presenza di parecchi medici.

All'ammalato fu tagliato un pezzo di pelle della fronte, e con questa

fu formata la parte che gli mancava di naso.

L'operazione durò circa un'ora. La procedura del nuovo naso nulla lascia a desiderare.

Una seconda operazione dopo alcune settimane dalla prima, sarà destinata a migliorare, per quanto sarà possibile, la forma di esso naso.

Il paziente si trova in ottimo stato di salute e s'occupa della lettura di libri e di giornali illustrati.

Una famiglia sepolta viva.

In una casa colonica nel comune di Molinella (Bologna) abitava un certo Spettoli, ex garibaldino, colla famiglia. Al disopra della camera in cui esso dormiva vi era un deposito di avena.

L'altra notte, il soffitto cedendo al soverchio peso dell'avena, cedette seppellendo la famiglia dello Spettoli, composta del padre, della moglie e di una bambina di 8 anni. Madre e figlia furono trovate cadaveri. Lo spettoli riuscì a salvarsi.

Quanti maiali! — Il numero dei maiali in tutto il mondo prende notevole incremento; le statistiche (per quanto i loro dati possano ritenersi attendibili) ne calcolano il numero totale dei capi a circa 85 milioni, così ripartiti:

Stati Uniti d'America 34,500,000 — Russia 10,332,000 — Germania 7,320,000 — Austria Ungheria 6,995,000 — Francia 5,711,000 — Spagna 4,351,000 — Inghilterra 2,863,000 — Svizzera 2 milioni — Italia 1,554,000 — Canada 1,419,900 — Rumania 827,000 — Portogallo 717,000 — Belgio 602,000 — Australia 567,000 — Danimarca 504 mila.

Si omettono i paesi che ne producono meno di 500,000.

Naufragio. — La sera del 17 corrente, nove contrabbandieri col carico attraversavano con una vecchia barca il lago d'Oggionno. Giunti presso a Sala al Barro, non si sa per qual causa, il fondo della barca si spezzò e i nove individui caddero naturalmente nel lago.

Alle loro grida accorsero alcuni barcaioli e contadini che riescirono a trarne in salvo cinque. Gli altri quattro perirono miseramente, affogati.

Zanzare omicide. — In una palude presso Milton (Florida) fu trovato il cadavere di uno stradino che essendosi addormentato ubriaco fu ucciso dalle zanzare; queste bestiole ne coprivano letteralmente il corpo.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Oggi è tornato alla capitale sir Paget ambasciatore d'Inghilterra. Egli si reca in congedo.

Ier sera è partito per Napoli il comandante Malvano.

Promozioni

L'Esercito dice che il colonnello Marselli, segretario di stato maggiore, sarà destinato al comando di un reggimento. Sostituirlo nell'attuale sub carica il colonnello Leone Pelloux, capo di stato maggiore a Milano.

Cose ferroviarie

Si assicura al ministero dei lavori pubblici che l'apertura al pubblico esercizio della intera linea Novara-Pino potrà aver luogo il 15 ottobre p. v.

In seguito ad una variante approvata dal Consiglio di Stato per un tronco della linea Parma-Spezia, l'importo del tronco medesimo aumenterà di circa 70 mila lire, e ascenderà a L. 2,265,246,97.

Scuole di applicazione

Il Ministero della istruzione pubblica ha chiesto ai singoli professori delle scuole di applicazione per gli ingegneri civili il loro parere sulla convenienza di estendere anche ad esse il regio decreto 12 febbraio 1882, che modificò il sistema degli esami universitari.

No izie estere

La notizia data di una spedizione al Madagascar, ove le relazioni tra la Francia e la regina Banavoleva II. sono molto tese, confermasi.

Attitudine dei russi

Sollava vivaci commenti nei circoli e nella stampa di Berlino, un' articolo

comparso sull'ufficioso Journal de St. Petersburg, nel quale si dichiara che la Russia non approva il contegno dell'Inghilterra in Egitto e si riserva il suo giudizio e la sua prima libertà di azione.

Temesi che l'attitudine della Russia non provochi nuove, gravi complicazioni.

Turchia e Inghilterra

Dispacci da Costantinopoli dicono che lord Dufferin avvertì gli altri ambasciatori, che egli presenterà domani alla Porta un ultimatum, nel quale le annunzierà, che, se la questione del proclama contro Araby pascià e della convenzione militare non è risolta entro un'epoca stabilita, l'Inghilterra si terrà autorizzata ad agire in Egitto senza alcun riguardo per la cooperazione della Turchia.

Cose d'Egitto

Telegrafano all'Adriatico che iersera doveva cominciare il bombardamento di Aboukir. — Oggi o domani probabilmente gli inglesi daranno battaglia campale agli Egiziani.

Il piano degli inglesi sarebbe questo: Mentre una brigata, girando il lago di Mariut, minaccierà al fianco occidentale il campo di Kafr Dwar e cercherà di attirare sovra essa una parte delle truppe nemiche, il grosso delle forze inglesi attaccherà Kafr Dwar al fianco orientale, mentre l'artiglieria col treno blindato, appoggiata dalla brigata Graham, farà una diversione al centro, presentandosi di fronte al campo trincerato sull'argine delle ferrovie.

La vera battaglia avverrà sulla destra d'Araby (est) con la divisione che comanda il duca di Connaught.

Il ritardo, frapposto all'azione inglese, derivò dalla mancanza di cavalleria; essenziale, specialmente nelle prime operazioni, per riconoscere il terreno e le forze degli avversari.

Le truppe inglesi

Telegrafano alla Gazzetta Piemontese:

Inferisce la dissenteria nelle truppe inglesi.

Gli Europei dietro iniziativa del celebre viaggiatore Schweinfurth, organizzeranno una polizia di volontari. Gli inglesi, la disapprovano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Il Morning Post assicura che la Porta contromandò i preparativi militari per la spedizione in Egitto, e che respinse il progetto inglese della convenzione anglo-turca.

DUBLINO, 18. — Iersera i membri della landleague uccisero a fucilate quattro persone e ferirono due bambini a Mullaghadruma nella contea di Mayo.

MADRID, 18. — Il pellegrinaggio è fissato pel 24 corr.

LISBONA, 19. — Da notizie dal Chili risulta che i chileni ripresero le operazioni militari contro il Perù. Furono piccoli scontri.

ALESSANDRIA, 19. — Araby, credendo che i posti avanzati degli inglesi fossero sprovvisti di soldati in seguito all'invio di truppe verso Aboukir e Ramleh, attaccò la notte scorsa le posizioni inglesi, ma fu respinto con grandi perdite.

Wolsely è partito a mezzodì, diretto all'est a bordo del Salamis con lo stato maggiore, e tutti i vascelli da trasporti.

COSTANTINOPOLI, 19. — La Porta non respinse precisamente le condizioni dell'Inghilterra, ma vi rispose con una controproposta, attualmente esaminata.

PARIGI, 19. — A Challans ebbe luogo un banchetto legittimista. — Vi erano 4000 rappresentanti del partito legittimista venuti da tutti i dipartimenti.

Duclerc comunicò al consiglio dei ministri dispacci rassicuranti sulla Siria.

PIETROBURGO, 19. — In occasione della rivista, lo Czar chiamò ostensibilmente la missione austro-ungherese davanti le truppe, ed espresse al generale Ramberg cordiali felicitazioni pel natalizio dell'imperatore.

Al pranzo militare lo Czar brindò all'imperatore d'Austria.

ALESSANDRIA, 19. — Ore 5 pom. Odeh, un forte cannoneggiamento nella direzione di Aboukir.

Ore 6, Un combattimento cominciò dopo mezzodì sul canale. Mahmudiè. Il cannoneggiamento continua. Parecchie navi da guerra straniere lasciarono Alessandria.

BERLINO, 19. — Le navi da guerra Gneisenau e Zieten salparono oggi da Kiel pel Mediterraneo.

MACON, 19. — La tranquillità regna a Monceau. In seguito alle deposizioni di un arrestato, furono sequestrate tutte le carte della banda nera, gli statuti e la lista degli affigliati.

Il capo della società, per nome Demay, è fuggito; il sottocapo fu arrestato.

PARIGI, 19. — Si ha da Andorra: Il vescovo di Urgel favorisce una banda carlista che si prepara a invadere la repubblica. Il Vigniere (2) francese preparasi a impedirlo.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negoziò con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellano Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 50 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 centesimi il litro. 2803

LA NUOVA VITTORIA DELLA

CROMOTRICOSINA

A BOLOGNA

In tutti i giornali di Bologna leggesi la seguente dichiarazione:

In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Dott. Giacomo Pirano di Genova, inventore della Cromotricosina, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, nonostante avessi già adoperati in vano sempre diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie.

Di questo fatto meraviglioso e quasi incredibile per l'estesissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nominò Signori Benico Michele sergente fuere, Cipriano Innocenzo sergente, Artifone Giuseppe sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, e identiti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della Cromotricosina.

PONI VINCENZO

Sergente fuere nel 3° R° A.

Oltre il fatto curioso del fuere Poni, perchè la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e più fotografie di prima e dopo la cura, visibili presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, di individui notissimi, devesi aggiungere che lo stesso si può verificare dall'inventore della Cromotricosina, dopo 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già segnalato al pubblico, e della più facile verifica nella stessa città di Genova.

NB. — La Cromotricosina serve inoltre a restituire infallibilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre tinte.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — Attorno al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana. — Bilevata nel vetro, Acq. Solf. Rum. — e nel sigillo in cera lucca verde Acqua S. Rainer 1882.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione, corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno, ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,317 (Melandri 1821); di Roncegno o T. s. bo, 1,570 (Manetti 1858); Vivigiana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zenone 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,689 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027, (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelha, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — **Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Noventa Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montebelluna Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Leggesi nel giornale Capitan Fracassa di Roma:

Per l'interesse dell'Igiene pubblica siamo in dovere di pubblicare il seguente certificato dell'illustre Dottor Levi di Venezia, riflettente la famosa Acqua ferruginosa minerale di Santa Caterina in Valtellina:

« Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di

S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche, ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed ir-

ritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. Levi, Medico Primario
Docente nello spedale Civile Gen. di Venezia

La suddetta Acqua si vende in Milano da A. Manzoni e C., Via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.

Costo della Bottiglia in Padova centesimi 25 presso Pianeri Mauro, L. Cornelio. 173

STABILIMENTO

Meggiorato -- Cortesi

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura.

Direzione:

MARIA MEGGIORATO
2812 ABANO

MEDAGLIA D'ARGENTO



Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova *Sabbato di S. Levi*, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO** 50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } vetri e cassa . . . } L. 19.—

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte sfm 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50 vetri e cassa . . . } 13.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo afrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 agosto per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore **L'ITALIA**

Partirà straordinariamente il 16 Settembre 1882, per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore **Maria** Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. — In Milano al sig. F. Ballostrero, agente, via Mercanti, 2. 2794